

## Processo informatizzato, accordo MEF-Giustizia

Il 13 giugno, alle ore 9.30, presso il ministero dell'Economia e delle Finanze, (via XX Settembre 97 - sala del Parlamentino) alla presenza del Viceministro Roberto Pinza e del Sottosegretario alla Giustizia Alberto Maritati verrà firmato un protocollo d'intesa tra il ministero dell'Economia e delle Finanze ed il ministero della Giustizia per l'implementazione di un sistema informatico per la gestione del processo penale. L'accordo muove da una precedente collaborazione tra il ministero della Giustizia - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati ed il ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento Tesoro, congiuntamente con Abi , Cnipa, Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza, che ha dimostrato la possibilità di utilizzare i protocolli informatici in uso presso l'Agenzia delle Entrate da parte del Ministero della Giustizia anche in ambito di Giustizia Penale.

Il protocollo si inserisce nell'ambito dell'attività promossa dal Sottosegretario delegato, Alberto Maritati, diretta a valorizzare l'innovazione tecnologica nell'ambito della giustizia allo scopo di perseguire un'azione amministrativa finalmente rapida ed efficace.

Il sistema giustizia è policentrico: conseguentemente, tutti i soggetti cui compete la politica di pianificazione devono lavorare in sinergia. Ed è proprio sulla scia di tale convincimento che si è avviata una intensa attività di cooperazione fra Amministrazione della Giustizia ed altre Amministrazioni allo scopo di conseguire un'efficacia dell'azione che i protocolli, come quello che verrà siglato il prossimo mercoledì, consentono di raggiungere più celermente.

Con l'accordo in questione, pertanto, si arricchisce il panorama delle collaborazioni estendendo quanto già avvenuto per il processo civile telematico - che consta di un Protocollo fra ministero della Giustizia e Dicastero per l'Innovazione Tecnologica- anche alla gestione procedimento penale, che godrà adesso dell'appoggio del ministero dell'Economia e delle Finanze per uno studio di fattibilità diretto a verificare la possibilità di consentire alle Procure di richiedere ogni tipo di accertamento bancario nonché a gestori di telefonia, polizia giudiziaria, **ufficiali giudiziari**, carceri etc. per via telematica e di ricevere dalle banche una risposta, in tempi rapidi, per analogo via.

Il MEF -Dipartimento Tesoro, oltre alla sua competenze nelle materie di interesse del ministero della Giustizia, negli ultimi anni ha avviato specifiche iniziative, in accordo con gli obiettivi governativi finalizzati alla digitalizzazione della P.A., volte all'introduzione di sistemi di gestione documentale e sistemi di workflow management che, nel rispetto della rilevanza delle tematiche trattate, consentono efficienza e riduzione dei tempi. Grazie quindi alla conoscenza tecnologica sviluppata e alla performabilità dei modelli predisposti che offrono importanti possibilità di applicazione tecnica e metodologica si è potuto gettare le basi per questa nuova ed importante collaborazione.

(da [Avvisatore.it](http://Avvisatore.it))